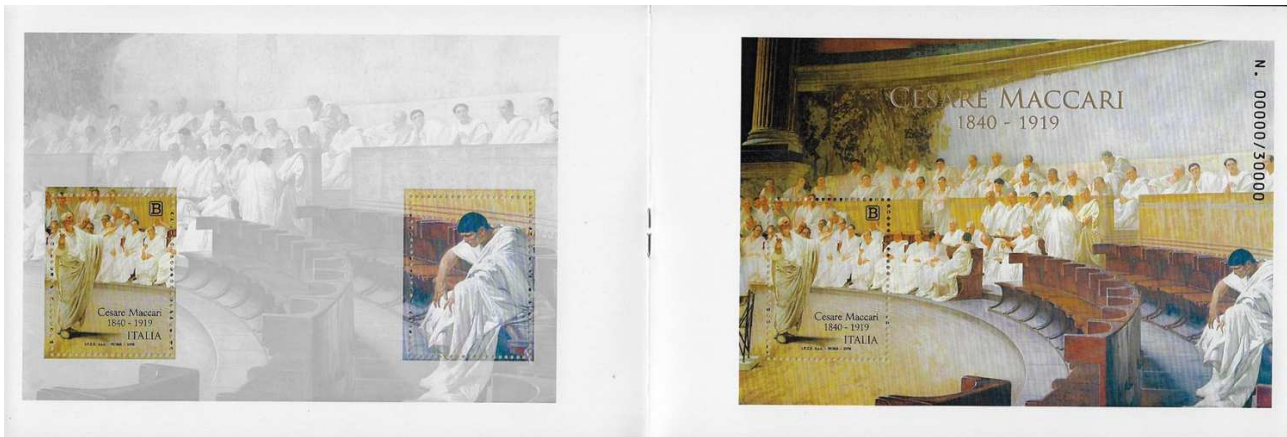


## **BOLLETTINO N. 2 / 2020**

Come ogni anno in questo periodo è tempo di bilanci per E'Valtellina, l'associazione con sede a Morbegno, che si regge sul volontariato, si occupa di cultura, sport e turismo e che conta ben 170 soci. Tante e di varia natura sono le "anime" che hanno dato vita a questa Associazione e che operano in maniera sinergica sul territorio. Lo sport è rappresentato dal Pedale Morbegnese, il Collezionismo dal Circolo Culturale F/N e Morbegnese, la cultura artistica da "Forme Luci Ombre" e dal "Laboratorio Poetico". Per fare il punto della situazione e presentare i nuovi progetti in cantiere per l'anno in corso, circa una novantina di persone si sono ritrovate domenica 9 febbraio al ristorante "Il Terziere" di Andalo. Appuntamento di rilievo questo del 2020, in quanto in programma c'era anche il rinnovo del Direttivo, con una novità: ai sette membri attivi nell'ultimo mandato si sono aggiunte tre nuove figure, che con il loro operato di sono distinte all'interno dell'Associazione negli ultimi quattro anni, curando in particolare l'aspetto legato all'arte, promuovendo numerose iniziative e cooperando con il resto dell'Associazione e sono Paola Mara De Maestri (responsabile del Laboratorio Poetico), Angelisa Fiorini (responsabile Forme Luci Ombre), e Livia Da Riva (responsabile della comunicazione). Sono confermati nei loro ruoli Lorenzo Del Barba, Luca Villa, Emilio Rovedatti, Enrica Spini, Paolo Pedrazzi, Francesca Viani, Rolando Bianchi. In quest'occasione stati festeggiati anche i trent'anni del Circolo Culturale F/N Morbegnese premiando i fondatori dell'Associazione ancora operanti nel gruppo e cioè Elisa Esposito, Emilio Rovedatti, e Aurelio Moiola. Giulia Acquistapace, Andrea Acquistapace, Marco Mapelli, Luca Villa, Giorgio Dell'Era sono stati premiati per la mostra relativa ai 50 anni dello sbarco dell'uomo sulla luna, mentre per l'esposizione dei fumetti "Leggere le montagne" Iride Salini, Andrea Salina, Luca Villa. Per aver realizzato le fotografie delle pitture inserite nelle due pubblicazioni di immagini e poesie, realizzate in occasione di due eventi importanti come "Malta capitale europea della cultura 2018" e "Morbegno città Alpina 2019" è stato premiato l'artista Roberto Bogialli. Per l'impegno nella realizzazione delle numerose iniziative messe in campo nel 2019, come Laboratorio Poetico, è stata conferita una targa a Paola Mara De Maestri, responsabile del gruppo che nel suo breve intervento ha condiviso il riconoscimento con tutti i poeti, attori, musicisti e pittori per aver partecipato agli eventi. Durante la premiazione De Maestri ha omaggiato l'Associazione che da anni gestisce per conto dell'Amministrazione Comunale di Morbegno il Torchio di Cerido dell'omonima poesia, realizzata dall'artista in occasione di Morbegno Città Alpina 2019. Tra le numerosissime iniziative del 2019 nel campo culturale, realizzate con Enti e Associazioni, spiccano gli eventi messi in campo per celebrare Morbegno Città Alpina e la visita presso la Famiglia Valtellinese di Roma, in qualità di ospiti della "Baita della cultura". Durante l'assemblea è intervenuto anche il socio Oscar Del Barba per presentare brevemente un importante iniziativa che si svolgerà nel pomeriggio dell'8 marzo, Giornata Internazionale dei diritti della donna, dove verrà rilanciata la "Carta di Alpbach" sul ruolo delle donne nella montagna. Ha portato anche il suo saluto Claudio D'Agata, assessore alla cultura nel precedente mandato. Tanti i progetti per il 2020, alcuni già in calendario come la celebrazione della Giornata Mondiale della Poesia il 21 marzo, "Arte nel Chiostro" il 22 e 23 maggio, la Mostra Provinciale del Collezionismo dal 29 maggio al 2 giugno e ad inizio ottobre una mostra collezionista a Dazio. Il 17 ottobre è previsto un evento per commemorare i dieci anni della scomparsa della poetessa morbegnese Gisella Passarelli. Per quanto riguarda lo sport, il Pedale Morbegnese il 10 maggio organizzerà il Bike Contest Mantello, a novembre il Valtellina Cross Cup a Berbenno. Altre occasioni si presenteranno come sempre, nel corso dell'anno.

## IL FOGLIETTO MACCARI

Il 15 novembre 2019 è uscito in Italia un foglietto a ricordo dei cento anni dalla morte di Cesare Maccari, pittore e scultore, autore dei famosi affreschi nella «sala Maccari» del Palazzo del Senato a Roma. Il foglietto è composto da due francobolli identici di tariffa B, inseriti all'interno di due immagini speculari che rappresentano l'intero dipinto, in bianco e nero e a colori.



Nel libretto commemorativo, tiratura 30.000 esemplari numerati, c'è un foglietto ripiegato e graffettato centralmente, sul lato destro il numero di tiratura da 01 a 30.000.

Assieme al libretto è stato emesso un foglietto di dimensioni 324×110 mm. Tale foglietto ha la particolarità di non essere numerato (a differenza del libretto) e la tiratura è di 20.000 esemplari.

Il foglietto 324x110 si trova solo nei libri annuali al costo oramai di 180 €. Purtroppo il libro annuale risulta introvabile, nonostante il circolo ne abbia fatto richiesta direttamente alle Poste. Questa iniziativa di emettere un foglietto con queste dimensioni ha messo in crisi anche le varie ditte che annualmente vendono i fogli di aggiornamento. Stanno preparando album grandi per la sistemazione a parte di questo foglietto.



*Sala Maccari a Palazzo Madama (Roma).*

## 2 EURO EMISSIONI 2020



*L'Antartide è il continente, situato nell'emisfero australe della Terra, circostante il Polo sud e opposto all'Artide (il quarto continente più vasto della Terra dopo Asia, Africa e Americhe con circa 14 milioni di km<sup>2</sup>) comprendente le terre e i mari compresi entro il Circolo polare antartico, caratterizzato dalla presenza della calotta polare antartica, dalle piattaforme di ghiaccio, dalla banchisa antartica e circondato dall'oceano antartico: il 98% del territorio coperto dai ghiacci della calotta antartica, il cui spessore medio è di 1600 metri, che lo rendono il continente più freddo e inospitale del pianeta.*

200. Anniversario della scoperta dell'Antartide – 2 euro emesso dall'Estonia - La scoperta è collegata all'Estonia perché uno dei primi uomini a vedere l'Antartide nel 1820 e a documentarne la scoperta fu Fabian Gottlieb von Bellingshausen, un marinaio tedesco del Baltico nato a Saaremaa.

Il disegno raffigura il motivo di un veliero. Reca inoltre le iscrizioni «Fabian Gottlieb von Bellingshausen» e «ANTARKTIKA 200», il nome del paese «EESTI» e l'anno di emissione «2020».



La Grecia emetterà una moneta da due euro per commemorare il 2500° anniversario della leggendaria Battaglia delle Termopili nel 480 a.C..



*La battaglia delle Termopili fu combattuta da un'alleanza di poleis greche, guidata dal re di Sparta Leonida I contro l'Impero persiano governato da Serse I. Si svolse in tre giorni, durante la seconda invasione persiana della Grecia, nell'agosto o nel settembre del 480 a.C. presso lo stretto passaggio delle Termopili (o, più correttamente, Termopile, le porte calde) contemporaneamente alla battaglia navale di Capo Artemisio.*

Per l'anno internazionale della salute delle piante un'emissione belga con coniazione olandese. All'interno della moneta figurano il logo ufficiale dell'anno internazionale della salute delle piante 2020, che rappresenta simbolicamente delle foglie, e il testo «International year of plant health». *Le foglie rappresentano piante in salute in quanto origine dell'ossigeno che respiriamo, del cibo che consumiamo e della vita sulla Terra. La salute delle piante è cruciale per eliminare la fame, ridurre la povertà, proteggere l'ambiente e promuovere lo sviluppo economico.*

Poiché sarà la zecca reale dei Paesi Bassi a coniare le monete, a destra figura il caduceo, marchio della zecca di Utrecht. Il marchio del direttore della zecca del Belgio e lo stemma del comune di Herzele figurano sulla sinistra. Nella parte inferiore sono incisi la sigla del paese «BE» e l'anno di emissione «2020». Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.





## LIBRI, CINEMA, FUMETTI NELLE FIGURINE ANNI '30

Le due raccolte di figurine della Perugina Buitoni promosse nel 1936 e nel 1938, oltre ad essere interessanti oggetti collezionistici per gli appassionati del genere, ci hanno lasciato uno spaccato del periodo. Il tutto nasce da un programma radiofonico intitolato “I Quattro Moschettieri”, primo evento italiano ad essere sponsorizzato da una ditta, la Perugina Buitoni. Viene quindi proposta una raccolta a premi, le figurine si trovano all’interno dei prodotti della Perugina Buitoni e in altri di ditte diverse. Completato l’album, ovvero raccolte le 100 figurine (erano figurine non adesive, si dovevano incollare all’album) si spediva il tutto e si riceveva un premio. Più album si inviavano maggiore era il valore del premio che si riceveva. Con 150 album completati era possibile vincere una Fiat 500.

Era una raccolta facile da completare? No, perché alcune figurine erano più difficili di altre da trovare. La più difficile da reperire è la numero 20, il Feroce Saladino, alla cui rarità iniziale si aggiunge il ritardo nella consegna del bozzetto da stampare che ha ridotto ancora di più i pezzi immessi nei vari prodotti. Questa situazione aveva portato a una vera e propria caccia alle figurine. A questa “novità” rispose il ministero del commercio italiano con una legge in cui definiva le norme dei concorsi a premi con raccolta, tra i punti era chiaramente segnalato che ogni figurina doveva essere distribuita in uguale numero sul territorio nazionale.

I personaggi rappresentati nelle figurine sono passati attraverso le storie fantastiche raccontate nel programma alla radio e di cui è possibile leggerne i racconti nella trasposizione cartacea fatta in “I quattro moschettieri” e “Due anni dopo”. Molti sono attori cinematografici o teatrali, oppure eroi dei romanzi, altri ancora personaggi storici.

Essendo una raccolta a premi con consegna dell’album, la maggioranza di questi sono andati distrutti. Quindi è ancora possibile raccogliere le figurine? Beh, dopo oltre 80 anni, sicuramente nei prodotti della Perugina e della Buitoni non troveremo più le figurine e difficilmente se volessimo spedirgli l’album non ci tornerà indietro un premio. Altresì è meglio evitare di incollare ancora le figurine sull’album, ma raccoglierle a parte.

Utilizziamo un quaderno ad anelli (per fogli A4) dove inserire alcune buste trasparenti con taschine per poter contenere 200 figurine, se si vuole completare tutte e due le raccolte uscite allora, 100 se si vuole fare solo una delle due. Quindi mettete delle buste trasparenti per fogli A4, alternandole alle buste delle figurine. In queste ultime buste potete inserire dei fogli A4 personalizzati a computer: su un lato numeri e nomi delle figurine presenti; nell’altro la descrizione dei personaggi presenti sulla figurina.

Questa operazione ha vantaggi notevoli di vario tipo: non prevede grandi costi per l’archiviazione delle figurine rispetto a comperare eventuali fogli o raccoglitori già prestampati (in questo caso non è detto esistano) dal prezzo sicuramente non economico, mortificante per chi colleziona in quanto la raccolta non ha nulla di proprio; personalizzare i fogli vuol dire dover conoscere gli oggetti che si va a collezionare e di cui si deve scrivere, di contro non avere una cultura di quanto si va a raccogliere (sapendo di essi magari solo il valore economico) è veramente limitativo per un appassionato collezionista.

La storia della raccolta è possibile visitarla nello spazio collezioni del Circolo, dove è si trovano anche informazioni e immagini delle singole figurine:

<http://www.evaltellina.com/circolomorbegnese/collezioni/peruginabuitoni/index.htm>

